

Per il progetto sono state impegnate tutte le risorse stanziare, pari a 487 milioni di lire.

- ✓ "Formazione impresa". Si tratta di un programma strategico multiregionale pluriennale, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e finalizzato ad assistere le pmi nella valorizzazione delle risorse umane.

L'insieme delle attività sviluppate ha consentito di realizzare uno strumento di supporto idoneo a rispondere alle esigenze professionali delle imprese, per favorire lo sviluppo delle potenzialità produttive del territorio attraverso interventi formativi di alto profilo ed incentrati sull'alternanza tra teoria e pratica. L'impegno si è rivolto ad una formazione di taglio imprenditoriale, tramite l'offerta di corsi nel cui ambito almeno un terzo delle ore erogate è stato dedicato a stage sul luogo di lavoro, con uno spazio considerevole riservato anche alle azioni di accompagnamento ed inserimento lavorativo.

Sono state approvate n. 111 azioni formative, relative a 31 progetti, presentati nell'ambito degli avvisi ministeriali emanati nel 1996, per circa 1.900 partecipanti. L'importo del contributo complessivo approvato per la realizzazione delle attività è stato di circa 13,9 miliardi di lire.

Nel mese di settembre 1997, in relazione agli avvisi a valere sulla gestione 1998, sono stati presentati al Ministero del Lavoro n. 55 nuovi progetti, comprendenti n. 151 azioni formative proposte dai 40 organismi camerali, per un costo totale pari a 36,3 miliardi di lire, di cui 21,5 miliardi di contributo FSE. Per il coordinamento di questo insieme di attività, l'Unioncamere si è avvalsa anche del supporto di Assefor ed IFOA. Per il coordinamento del progetto l'Unione ha ottenuto il contributo finanziario comunitario che è valso in buona parte a sostenere gli oneri diretti affrontati che nel 1997 sono stati pari a 566,7 milioni di lire.

- ✓ "Nuovo Progetto ADAPT". Nell'ambito del programma ADAPT (seconda fase), è stata elaborata e presentata al Ministero del lavoro una proposta di partecipazione del sistema camerale, che prevede l'estensione e l'ampliamento delle iniziative già in corso di realizzazione con il progetto ADAPT "Previsional Competence Management".

- ✓ "Ponte Sud e Campus Nord". Si tratta di progetti che godono del cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo e che hanno la finalità di favorire il raccordo tra Università ed imprese per consentire agli studenti iscritti ai diplomi universitari di usufruire di interventi formativi ed integrativi rispetto a quelli accademici.

Il progetto Campus 95 si è concluso con il coinvolgimento di 15 organismi camerali e 23 diplomi universitari per più di 1.000 allievi, ai quali sono state erogate quasi 7.000 ore di formazione, di cui il 75% in stage, con un contributo del FSE per 467 milioni di lire.

Il progetto Campus 96 ha invece riguardato 17 organismi camerali e 40 diplomi universitari coinvolgendo più di 1.600 allievi con 8.200 ore di formazione e un contributo del FSE di 603 milioni di lire.

Il progetto Ponte ha coinvolto 9 organismi camerali e 15 diplomi universitari e ha interessato più di 1.300 allievi per 23.000 ore di formazione e 6,6 miliardi di contributi da parte del FSE.

A fine settembre 1997 sono stati predisposti e presentati al Ministero del Lavoro i progetti "Campus/UC/Stage", a completamento del precedente "Campus/UC/96" e relativo a 5 realtà camerali e 9 D.U., ed il nuovo "Campus/UC/97", al quale hanno aderito 21 organismi camerali per la realizzazione di 40 D.U..

Per quest'ultimo, le cui attività sono state avviate dal mese di ottobre, è stato approvato un contributo FSE di 1,4 miliardi di lire.

- ✓ ADAPT "Previsional Competence Management". E' un progetto cofinanziato dal FSE, che prevede nelle regioni che hanno aderito al progetto, (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche e Sardegna), la realizzazione di un modello che metta in contatto la domanda e l'offerta di formazione e di lavoro, elaborando nel contempo un modello di intervento formativo per consentire alle imprese ed alla formazione professionale i necessari adattamenti ai mutamenti industriali. Più in dettaglio, queste tre attività, realizzate dal Sistema camerale con la collaborazione e l'assistenza delle tre Agenzie nazionali del sistema Assefor,

Ifoa e Tagliacarne, prevedono la realizzazione di un Repertorio sui servizi formativi, (Assefor), di un Sistema di supporto personalizzato per l'incontro domanda - offerta di lavoro a livello locale, (Ifoa), e di una ricerca, (Istituto G. Tagliacarne), sull'adeguamento delle professionalità nell'agroalimentare, per valutare l'impatto che le trasformazioni in atto determinano nei processi di lavoro e nella organizzazione delle attività produttive.

L'impegno di spesa che ne è derivato a carico del bilancio dell'Unione è di 110 milioni di lire.

- ✓ "SEPRI". Nel 1997 la proposta di Sovvenzione Globale SEPRI (Servizi promozionali alle imprese) è stata definita sia per quanto riguarda la progettazione esecutiva, sia per gli aspetti formali necessari all'avvio degli interventi.

A seguito di una articolata trattativa, con i Ministeri dell'industria e del Bilancio e la DG XVI dell'Unione Europea, si è concordato il piano operativo degli interventi che le 23 Camere del Mezzogiorno coinvolte (appartenenti alle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia e Sardegna) dovranno realizzare entro il 2001 ed i contenuti della convenzione tra UE ed Unioncamere, che costituiscono la base formale necessaria per svolgere le azioni previste dal progetto.

A seguito di incontri con la rete camerale del Mezzogiorno, Unioncamere ha già ricevuto, nel corso del 1997, l'impegno di massima, a realizzare le attività previste dal progetto, da 16 Camere.

Il budget previsto di 35 milioni di lire a valere sul bilancio dell'Unione per una consulenza sulla progettazione esecutiva non è stato impegnato in quanto gli Uffici preposti hanno potuto operare senza l'acquisizione di servizi esterni.

- ✓ "Leonardo". Il progetto è proseguito nel 1997 con l'obiettivo di realizzare una sperimentazione sul campo di una metodologia inglese per un sistema europeo di certificazione delle competenze e conseguente attribuzione di crediti formativi capitalizzabili e trasferibili.

Nel corso del 1997 sono stati raggiunti i seguenti risultati operativi: audit realizzato dall'ente certificatore inglese presso tutti gli enti di formazione

partners; approvazione da parte del BTEC delle procedure didattiche adottate; relazioni sulla gestione dei corsi da parte dei partners transazioni; programmi dei corsi sperimentali, organizzati in moduli didattici progettati in funzione delle competenze chiave, singolarmente certificabili e capitalizzabili.

Tali risultati hanno determinato l'estensione del progetto per un ulteriore anno ed il relativo spostamento del Convegno finale a fine 1998.

- ✓ "Promozione dei prodotti tipici agroalimentari e certificazione dei prodotti agroalimentari". Si è trattato di un articolato programma di interventi mirati alla protezione e promozione di prodotti tipici agroalimentari, nonché all'attività di coordinamento sulle competenze acquisite dalle Camere in materia di certificazione di prodotti agroalimentari, che hanno richiesto un impegno finanziario di 310 milioni di lire.

Limitando il riferimento ai soli titoli, le iniziative più significative assunte nel corso del 1997 sono state:

- ⇒ la realizzazione del VI Concorso nazionale Premio "Ercole Olivario" per gli oli extra vergine d'oliva (per 80 milioni) e la predisposizione della edizione 1998; la preparazione del Premio Marco Polo - 8^a Selezione nazionale vini la cui giornata conclusiva è prevista per dicembre 1998 (per 100 milioni); l'avvio di una collaborazione con l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria, ASPERIA, per la realizzazione di una banca dati sulle denominazioni di origine agroalimentari (per 30 milioni). A valere sullo stesso impegno sono state, inoltre, realizzate iniziative promozionali in collaborazione con l'Ente Fiera di Verona (per 20 milioni);
- ⇒ l'avvio, in collaborazione con l'Accademia dell'olivo per 25 milioni di lire, della realizzazione di una Scheda per la valutazione organolettica degli oli d'oliva DOC da parte delle Commissioni insediate presso le Camere di Commercio;
- ⇒ avvio, in collaborazione con MediaCamere, della realizzazione di una Guida ai servizi camerali per l'agroalimentare per 36,4 milioni di lire

(impegno 1996); stampa di un Manuale per la diffusione delle tecniche d'assaggio degli oli d'oliva, in collaborazione con l'ONAOO per 7 milioni di lire; realizzazione di incontri nazionali (impegno 1996 per 30 milioni di lire) per evidenziare i vantaggi derivanti dalla certificazione dei prodotti, in collaborazione con la società Agroqualità (Società per la certificazione nell'agroalimentare);

⇒ incontro nazionale componenti commissioni degustazione (per 35,9 milioni di lire); Convegno internazionale sulle tematiche dell'olio d'oliva a d.o. all'interno della manifestazione Oleum '97, per 9,8 milioni di lire.

- ✓ "Interventi per le infrastrutture". Il programma di interventi nel settore infrastrutturale aveva come obiettivo principale quello di intensificare l'elaborazione di indirizzi strategici e di linee di coordinamento per le Camere di Commercio e per le strutture specializzate operanti a livello nazionale e locale.

L'impegno finanziario che ne è derivato si è ragguagliato a 289,5 milioni di lire.

Gli interventi di maggiore rilievo sono stati:

⇒ la realizzazione (con un finanziamento di 22 milioni) dell'Assise nazionale su trasporti e sistema camerale, con il coinvolgimento del Ministero dei Trasporti, delle Associazioni nazionali di categoria e delle organizzazioni sindacali. Anche attraverso la pubblicazione degli atti dell'Assise, sono state individuate le linee di azione del sistema camerale nei diversi comparti del trasporto e della logistica, a cominciare dalla politica delle partecipazioni, da ridefinire in una fase contrassegnata dagli indirizzi di privatizzazione delle gestioni;

⇒ in collaborazione con la Scuola Nazionale dei Trasporti di La Spezia, è stata realizzata (per un importo di 25 milioni) un'iniziativa nazionale sulle problematiche del project financing, al fine di individuare i principali ostacoli alla diffusione nel nostro Paese delle strumentazioni idonee a coinvolgere le risorse private nel finanziamento delle infrastrutture;

- ⇒ in attuazione di un protocollo d'intesa stipulato tra l'Unioncamere e la Federtrasporti, si è realizzato un programma di iniziative di formazione e informazione per la diffusione dei sistemi di qualità e della certificazione tra gli operatori del trasporto, per un importo complessivo di 67 milioni di lire;
- ⇒ per il "corridoio plurinodale tirrenico", è stato affidato a Uniontrasporti, in collaborazione con le Unioni Regionali interessate, uno studio di fattibilità per l'importo di 170 milioni di lire;
- ⇒ nella nautica da diporto è stata realizzata una iniziativa promozionale di presenza del sistema camerale nel salone nautico di Genova (23 milioni).
- ✓ "Interventi per l'artigianato, le PMI e il territorio". Il progetto è stato articolato in vari interventi di interesse per il settore artigiano, delle pmi e del territorio, che si sono concretizzate nella partecipazione del sistema camerale alla conferenza europea per l'artigianato, al convegno nazionale su artigianato e democrazia economica, alla mostra dell'arte orafa, all'attuazione del sistema informativo per l'artigianato promosso dal Minindustria, nella realizzazione del primo incontro nazionale dei rappresentanti del turismo degli organi camerali. Sempre nel settore turistico, al fine di approfondire sia gli aspetti congiunturali che le problematiche strutturali e quelle emergenti, sono stati affidati ad Isnat, per un impegno complessivo di 397,8 milioni di lire, tre progetti relativi a:
 - ⇒ sviluppo del SIET (Sistema informativo dell'economia e del turismo) 1997;
 - ⇒ prodotti tipici e turismo: indagine sui punti di forza e di debolezza dell'immagine dei prodotti italiani all'estero;
 - ⇒ vincoli e opportunità per le imprese alberghiere.
- ✓ "Sviluppo delle funzioni camerali nel credito e nella finanza". Nell'ambito delle problematiche connesse al ruolo delle Camere di Commercio nel settore creditizio e finanziario sono stati realizzati o avviati a realizzazione quattro progetti:

- a) Costituzione di uno sportello camerale per l'assistenza finanziaria e creditizia alle imprese.

Il progetto, che prevede essenzialmente la realizzazione di una banca dati informatica per i principali prodotti e servizi finanziari offerti a livello territoriale provinciale, ha visto nel corso dell'anno la completa realizzazione della fase di progettazione, anche con il contributo delle Camere di Commercio che hanno aderito all'iniziativa (diciannove per la prima fase e quindici per la seconda), inoltre è stata individuata, tramite trattativa privata, la società per la realizzazione del data base. L'impegno di spesa richiesto è stato di 88 milioni di lire;

- b) La composizione delle controversie nel settore creditizio. Nella prima fase, già realizzata, il progetto prevedeva lo studio delle dimensioni e delle ragioni che danno luogo al fenomeno delle controversie in materia creditizia per le aziende, mentre nella seconda fase, ancora in avvio, prevede la messa a punto di proposte utili ad ovviare al problema del contenzioso. L'impegno di spesa è stato di 65 milioni di lire.

- c) Ricerca sulle iniziative per la lotta all'usura.

Con tale ricerca, realizzata da una società specializzata, è stato analizzato il fenomeno del reato usurario, individuando i confini e le caratteristiche principali dello scenario all'interno del quale si colloca il fenomeno, avendo riguardo al sistema dell'imprenditoria (soprattutto nelle dimensioni piccole e medie), al sistema del credito, alle società finanziarie. L'impegno finanziario richiesto è stato di 65 milioni di lire.

- d) Giornata di studio sui mercati finanziari (30 milioni di lire).

All'obiettivo strategico 2 concorrono anche due progetti realizzati dall'Istituto G. Tagliacarne e che per questo hanno goduto del contributo dell'Unione:

- ✓ il "Master di sviluppo economico del terziario avanzato", che nel 1997 ha formato 29 allievi di cui 20 provenienti dalle regioni del Mezzogiorno (selezionati su 640 aspiranti), attraverso un percorso formativo di 13 mesi che prevedeva una fase in aula per l'acquisizione di conoscenze specifiche, una fase di progettazione, articolata in business plan e in stage aziendali, e

in un periodo formativo di due settimane all'estero, presso la Durham University Business School in Inghilterra. Attraverso questo percorso intensivo e con frequenza obbligatoria il Master ha inteso formare figure professionali in grado di operare in posizioni di staff nell'impresa e in strutture consulenziali, progettando e gestendo servizi coerenti con i processi di competizione allargati. A tale attività il contributo accordato dall'Unione ha comportato l'assunzione di un impegno di 480 milioni di lire.

- ✓ Il "Master in economia e statistica del territorio", che è il primo corso post-laurea in Italia e che intende formare esperti in statistiche territoriali da inserire in aziende ed in enti pubblici. Nel 1997 ha formato 30 laureati in scienze statistiche e in economia e commercio di cui 24 provenienti dal Mezzogiorno. Il corso, che ha avuto una durata di 602 ore, era finalizzato a formare figure professionali in grado di coordinare e gestire l'informazione economica sul territorio, che dispone al termine del corso di adeguate conoscenze metodologiche di analisi critica e di interpretazione dei dati, nonché di sensibilità per la diffusione e la valorizzazione dell'informazione statistica a livello locale e l'effettuazione di elaborazioni e analisi volte a misurare potenziali economici e di mercato. Il programma, nell'edizione 1997, si è sviluppato in tre fasi: percorso base per l'analisi economico-statistica territoriale; percorso avanzato e di analisi e interpretazione dei fenomeni territoriali; stage aziendali di 5 settimane. Per tale iniziativa l'Unioncamere ha assunto l'impegno di un contributo di 190 milioni di lire.

3° Obiettivo:

L'affermazione del ruolo della rete camerale nell'Unione Europea, nel Mediterraneo e per l'internazionalizzazione delle imprese, che era il terzo obiettivo strategico del programma di azioni dell'Unione nel 1997, è stata perseguita attraverso iniziative progettuali, talune attuate direttamente dall'Unione, talaltre - e sono le prevalenti - affidate alla realizzazione di Mondimpresa.

Tra le prime vanno annoverate:

- ✓ "Network informativo tra le Camere di Commercio dell'iniziativa centro europea (INCE)". Si tratta di un progetto il cui obiettivo era quello di realizzare un sistema informativo, consultabile attraverso Internet, per lo scambio di informazioni e di opportunità di affari tra le Camere di Commercio dei paesi dell'Europa centro orientale, nell'interesse degli operatori economici.

Il progetto, promosso da Unioncamere è stato supportato finanziariamente dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulla Legge 212/92 con un contributo di 1.558 milioni di lire pari al 70% del costo totale uguale a 2.227 milioni di lire. A copertura del rimanente 30% l'Unioncamere ha partecipato con 90,4 milioni di lire e le Camere di Commercio dei paesi INCE per la residua cifra.

Il progetto ha coinvolto, oltre all'Unioncamere, le Camere di Commercio nazionali dei seguenti Paesi: Slovenia, Slovacchia, Ceca, Macedonia, Polonia, Ungheria, Croazia, Bosnia-Herzegovina.

Nel corso del 1997 si è provveduto, in particolare, alla individuazione della collocazione del nodo di rete, a Padova, presso la sede operativa di Infocamere, alla definizione degli aspetti tecnici del nodo di rete e delle singole postazioni nazionali collocate presso ciascuna Camera, alla definizione delle specifiche tecniche del software ed all'architettura del nodo di rete.

Unioncamere, in particolare, ha inoltre provveduto alla definizione degli standards per il contenuto informativo del C.E.E.N. sui metodi di controllo della qualità dei dati informativi; ha inoltre provveduto ad individuare e ad incaricare Mondimpresa per realizzare la postazione nazionale del C.E.E.N.

- ✓ "Assistenza alle Camere di Commercio dello Zimbabwe". Il progetto, per il quale è stata impegnata la spesa di 323 milioni di lire, interamente finanziata dal Ministero degli Affari Esteri, si inserisce nel progetto di assistenza dello stesso Ministero alla Camera di Commercio di Harare che ha il fine di rafforzare la struttura periferica dalla ZNCC, con l'apertura di nuovi uffici in alcune città commerciali (Gweru, Bindura, Marondera e Chinoy); creare un

sistema informativo in grado di supportare le attività della Camera di Commercio e di collegare le sedi distaccate alla centrale di Harare; svilupparne le risorse umane e l'architettura organizzativa mediante servizi di formazione e consulenza; potenziare la collaborazione tra ZNCC e il sistema italiano delle Camere di Commercio, per accrescere l'interscambio di merci e servizi tra i due Paesi.

In questo quadro, il progetto affidato all'Unioncamere, che è stato avviato nel 1997 e che vedrà la sua conclusione nel 1998, è articolato in cinque fasi: la prima prevede lo sviluppo di un'analisi puntuale dei fabbisogni informativi di servizio; la seconda consiste nella redazione di un Rapporto sui fabbisogni; la terza, attuativa del Rapporto, prevede la formazione in aula di funzionari della ZNCC; la quarta fase prevede invece la formazione "in loco" sui principali campi di attività di una Camera di Commercio; la quinta fase prevede l'assistenza tecnica per l'avvio di nuovi servizi.

All'obiettivo dell'affermazione del ruolo della rete camerale sul piano internazionale miravano anche i progetti affidati alla realizzazione di Mondimpresa per un impegno di spesa complessivo a carico dell'Unione di circa 3 miliardi di lire. Tali progetti riguardavano:

- ✓ "servizi appalti pubblici europei e gare internazionali": il progetto aveva l'obiettivo di creare una rete di assistenza e di informazione sulle gare internazionali per le imprese e per esso sono state impegnate risorse per 440 milioni di lire, oltre all'IVA.

A questo fine nel 1997 è stato sviluppato il servizio appalti, capitalizzando l'esperienza maturata in tre anni di gestione del progetto Prisma. Le direttrici operative sono state quelle dell'erogazione in tempo reale delle informazioni sulle gare d'appalto e della fornitura dell'assistenza necessaria alle imprese, anche grazie al mantenimento del servizio di assistenza locale già collaudato (animatori locali) sulla base della predisposizione di una convenzione con le strutture già operative.

Per ogni impresa interessata sono state registrate una serie di informazioni di carattere anagrafico (la denominazione sociale, l'indirizzo, il numero di fax,

il nome del referente), di struttura (la suddivisione regionale, il numero dei dipendenti) e di attività (il fatturato, il totale import-export); si è inoltre attuata una classificazione dell'attività produttiva per codice merceologico (classificazione CPV delle attività manifatturiere, nonché dei servizi alla produzione).

Queste informazioni vengono inoltre utilizzate per implementare la banca dati delle imprese di Mondimpresa.

La task-force, operante presso Mondimpresa, oltre a svolgere le funzioni di gestione e coordinamento delle principali attività del progetto, connesse allo svolgimento del servizio, ha messo a punto quegli strumenti ritenuti necessari per fornire alle imprese un supporto specialistico adeguato per la partecipazione alle gare d'appalto.

I dati e le indagini sin qui condotte fanno ritenere di particolare utilità l'attivazione di questo servizio, poichè la partecipazione delle PMI italiane agli appalti pubblici internazionali si è rivelata un momento di internazionalizzazione significativo anche per le PMI purchè adeguatamente supportate.

A tal fine è importante fornire alle imprese un'assistenza diretta per utilizzare in concreto queste opportunità.

- ✓ "Servizio di informazione centro multimediale". L'iniziativa mirava ad offrire al sistema camerale pacchetti organici dei servizi/prodotti informativi e documentali in ordine alle esigenze operative in materia di integrazione europea ed internazionalizzazione dei mercati. Con questi obiettivi nel corso del 1997 il centro di documentazione è stato completato ed integrato con una adeguata dotazione tecnologica e sono stati messi a punto tra l'altro: l'architettura funzionale e produttiva dei servizi da diffondere via Internet; la stesura dell'"home page" e menù conseguenti di accesso ai servizi/prodotti; l'individuazione di diverse banche dati internazionali di interesse diretto per Mondimpresa cui collegarsi successivamente al fine di migliorare i servizi/prodotti; il collegamento alle banche dati Infocamere, in particolare: RATIO (Sani, Sdoe, Sanp), BOND, SOCI; il collegamento al nuovo sistema

Vans (messaggeria elettronica tra gli Eurosportelli dell'Unione europea e tra questi la DG XXIII); è stata fatta una trasformazione del prodotto "collana di documentazione europea - 8 volumi" in formato elettronico/ipertestuale, che consente una più rapida gestione del prodotto stesso e per gli utenti una reale agevolazione nella consultazione e nella ricerca dei dati di interesse; L'impegno di spesa che ne è derivato a carico del bilancio dell'ente è stato di 270 milioni di lire oltre all'IVA.

- ✓ "Progetto investimenti esteri in Italia". La finalità del progetto era quella di incrementare i flussi di investimenti esteri in Italia e di accrescere la forma di collaborazione industriale attraverso attività di "image creation" e di promozione.

Al progetto è stata data attuazione attraverso: la progettazione della struttura dell'albo-catalogo degli investitori esteri in Italia e la definizione dei criteri standard di inserimento dei dati; l'aggiornamento del volume "L'Italia che produce"; l'individuazione delle metodologie, dei punti di riferimento e dei programmi comunitari per il finanziamento dei "visiting managers"; l'avvio dei contatti con imprenditori stranieri (con particolare attenzione alle imprese estere partecipanti alla ultima edizione di Europarternariat di Genova, e alle altre manifestazioni di partenariato svoltesi in Italia nel corso degli ultimi 12 mesi) per la raccolta delle loro esperienze nelle operazioni di investimento in Italia; l'individuazione dei punti di riferimento istituzionali e/o privati in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, USA, Canada e Giappone, che assistono imprese del loro Paese in operazioni di investimento all'estero, in particolare in Italia; prima analisi (on desk) degli "ostacoli" all'investimento estero in Italia.

Per la realizzazione di tale progetto sono state impegnate risorse per 119 milioni di lire.

- ✓ "Servizi di supporto e sviluppo della rete degli Eurosportelli del sistema camerale". Le finalità del progetto erano quelle, da un lato, di migliorare e qualificare i servizi erogati dagli Eurosportelli camerale, ampliandone la rete

soprattutto nelle aree deboli, dall'altro, di gestire l'Euro Info Centre dell'Unioncamere secondo le linee fissate dal programma comunitario.

La realizzazione del progetto si è concretizzata in un complesso ed articolato quadro di azioni che hanno trovato la loro rappresentazione in quattro report trimestrali sull'attività di informazione, formazione, promozione ed assistenza alla rete. In sintesi, gli interventi hanno riguardato: attività di assistenza a Regioni, Province e Comuni; assistenza progettuale per la costituzione di nove nuovi Eurosportelli in altrettanti comuni; assistenza allo sviluppo delle attività degli Eurosportelli, assistenza tecnica, risposte a quesiti, ecc. L'impegno finanziario a carico del bilancio dell'ente è stato di 559 milioni di lire più IVA.

- ✓ "Monitoraggio dell'attività internazionale del sistema delle Camere di Commercio". Scopo dell'iniziativa era quello di consentire la conoscenza delle attività, e la loro potenzialità di sviluppo, svolto dalle Camere di Commercio quale rete al servizio dell'internazionalizzazione delle pmi italiane. Il progetto, che ha richiesto un impegno di spesa di 83 milioni di lire più IVA, è stato realizzato attraverso una indagine censuaria sull'attività svolta con riferimento all'anno 1996, dai centri esteri regionali e dagli Eurosportelli, i cui risultati sono stati raccolti in un dossier che è confluito nel "Rapporto del sistema camerale", edito dall'Unione.
- ✓ "Servizio di assistenza per la cooperazione internazionale". Le finalità che il servizio si proponeva erano quelle di promuovere accordi di cooperazione internazionale tra imprese italiane ed estere; di portare a conoscenza delle imprese le opportunità di affari, di collaborazione e di investimenti identificati in mercato esteri, fornendo servizi di supporto in termini di informazione di assistenza per la conclusione degli accordi. Nel corso del 1997 tale servizio è stato realizzato con riferimento a quattro aree geografiche: Area balcanica (Repubblica federale di Jugoslavia, Bosnia Erzegovina e Croazia), bacino del Mediterraneo (Egitto, Giordania, Israele, Marocco, Tunisia, territori palestinesi), Area Asia (Ascan, Cina, India) e USA. Per queste aree sono stati stabiliti collegamenti o è stata consolidata la rete degli interlocutori

locali, sono state raccolte le principali informazioni su tematiche economiche, finanziarie e di mercato, è stata costruita o aggiornata la banca dati sulle imprese interessate alla cooperazione internazionale o alla conclusione di joint ventures.

Per tale servizio affidato a Mondimpresa è stata impegnata la cifra di 687 milioni di lire, oltre all'IVA.

- ✓ "Servizio di supporto e assistenza alle Camere per lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione". L'obiettivo del progetto era quello di favorire il rafforzamento delle diverse realtà del sistema delle Camere di Commercio nella loro attività "sull'estero". Con questa finalità è stato realizzato: un'indagine sull'impegno in termini di risorse umane e finanziarie sostenuto dal sistema delle Camere di Commercio; l'aggiornamento dell'edizione 1997 della "Guida ai servizi", pubblicata e distribuita da Mondo Economico; un'indagine sull'evoluzione dei modelli organizzativi a livello locale; attività di assistenza ai centri regionali del commercio estero nella loro partecipazione agli accordi di programma tra il Ministero del Commercio estero e le Regioni delle Marche, Abruzzo e Lazio; iniziative per la formazione del capitale umano sui temi dell'internazionalizzazione, assistenza tecnica per l'elaborazione di programmi e progetti nel settore dell'internazionalizzazione da realizzarsi da parte di strutture camerali.

L'onere a carico dell'Unione per tale progetto si è tradotto in una indagine di spesa di 373 milioni di lire oltre all'IVA.

4° Obiettivo:

Il programma dell'Unione per il 1997 individuava nel consolidamento della rete delle Camere di Commercio, attraverso la loro riorganizzazione, le Unioni e i servizi di sistema, il quarto degli obiettivi strategici della sua azione. A questo obiettivo erano finalizzate le seguenti iniziative:

- ✓ "Censimento intermedio dell'industria e dei servizi" che, avviato dall'Istat nel 1997, vede il sistema delle Camere di Commercio chiamato a svolgere un ruolo assolutamente centrale e innovativo: infatti, è stata individuata nelle

Camere di Commercio la rete territoriale di rilevazione del Censimento (che in passato era rappresentata dai Comuni); è stata scelta la rete informatica del sistema camerale (InfoCamere) quale infrastruttura tecnica per la trasmissione dei dati censuari; è stato per la prima volta richiesto all'Ufficio statistica dell'Unioncamere di svolgere - quale organo del Censimento - un'azione di coordinamento, formazione ed assistenza per le singole Camere di Commercio.

Al progetto, non previsto in sede di preventivo, è stato assegnato un budget di 120 milioni di lire, interamente impegnato per realizzare: attività di formazione per le Camere di commercio; ausili informatici per la verifica della qualità dei dati censuari; azioni di supporto per il collegamento informatico (tramite la IC-Rete) degli uffici di statistica delle Camere di Commercio con l'Istat di Roma.

Al termine del progetto, che si svilupperà anche nel corso del 1998, sarà verificato anche il primo impianto di ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) e per questo il relativo budget previsto nel bilancio 1997 è confluito in quello del progetto Censimento, insieme a quello del progetto Sportelli statistici e del progetto SISTAN.

L'acquisizione più importante di questa attività è da considerarsi il riconoscimento, nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, delle Camere di commercio quale principale rete di rilevazione e monitoraggio delle statistiche ufficiali sulle imprese.

- ✓ "Task-force sul Registro delle imprese": il compito affidato è quello di guidare ed assistere le Camere nella attuazione del Registro delle imprese per elevarne la qualità, ricercando le necessarie modifiche normative. Nel 1997 la Task-force ha lavorato fornendo risposta ai numerosi quesiti che sono stati presentati ed elaborando lettere circolari su talune problematiche, quali ad esempio quelle relative alla regolarizzazione delle società di fatto, alle conseguenze derivanti dall'abolizione del BUSARL e del BUSC e alla definizione delle imprese agricole di minime dimensioni.

Per fare fronte ai numerosi impegni derivanti dalla necessità di dare risposta ai quesiti pervenuti dagli uffici camerali, di approfondire alcuni aspetti organizzativi e normativi attinenti il registro delle imprese è stato deciso di ampliare il gruppo di lavoro dai sei iniziali componenti a nove, mediante il coinvolgimento di esponenti qualificati provenienti da tre importanti realtà, quali quelle di Torino, Firenze e Palermo.

Dopo il successo riscontrato in occasione della 1^a Convention dei conservatori del Registro delle imprese, è stata organizzata la 2^a Convention, sempre presso la sede dell'Unioncamere, nel corso della quale sono state illustrate alcune novità che coinvolgeranno l'attività degli uffici camerali durante il 1998.

Sempre durante il 1997, a seguito della previsione del rilascio delle comunicazioni anti-mafia all'interno della certificazione emessa dagli uffici del registro delle imprese è iniziata l'attività di studio per consentire il collegamento fra il sistema informativo delle Camere di Commercio e quello delle Prefetture.

Anche in questo caso è stato necessario promuovere alcuni incontri per lo studio della materia e la verifica delle procedure informatiche destinate a consentire il rilascio della certificazione integrata del registro delle imprese con le comunicazioni antimafia.

Dagli approfondimenti derivati da questa attività si è verificata la necessità di apportare alcune modifiche anche all'interno della modulistica del registro delle imprese e all'organizzazione interna degli uffici. Anche tale attività sfocerà in un apposito progetto 1998.

L'impegno di spesa che ne è derivato ha assorbito interamente gli 80 milioni che erano stati stanziati.

- ✓ "Progetto REA". L'obiettivo del progetto è quello di definire i contenuti del Repertorio e delle notizie economiche ed amministrative, e di contribuire alla stesura del decreto ministeriale previsto dal regolamento attuativo del Registro delle imprese. Per il progetto, che ha visto l'avvio nel 1997 e che